

Articolo su Italia Oggi del 24 aprile 2007

http://www.paolocostaonline.it/index.php?option=com_faberdoc&task=detail&id=965&catid=46&Itemid=0

ITALIA SCOMODA PER I CAMPER



Un'Italia bella ma inaccessibile, almeno per i milioni di turisti che si muovono in auto e camper: occorre una strategia da concordare con le amministrazioni locali e un più ampio disegno europeo per consentire l'accessibilità e fruibilità di tutte le destinazioni. E a giorni sarà presentata a Strasburgo una risoluzione sull'argomento. Il punto è stato fatto nel corso del forum sulla mobilità turistica, svoltosi ieri a Roma, che ha visto la partecipazione di operatori del turismo en

plein air e di automobil club esteri. 'Un settore che muove in media 15 milioni di viaggiatori l'anno', ha sottolineato Raffaele Ranucci, assessore al turismo del Lazio, 'e merita attenzione e regole chiare'. Ma il tema della mobilità va affrontato anche a livello europeo, come ha evidenziato Paolo Costa, presidente della commissione trasporti e turismo del Parlamento Ue: 'Le decine di milioni di turisti che si muovono lungo le strade rappresentano un bacino di utenza che va tutelato e l'Unione europea è molto sensibile alla safety e security dei consumatori, come dimostrano le recenti regole dettate nel trasporto aereo in tema di overbooking e disservizi vari. È arrivato il momento di legiferare, anche perché esistono criticità legate, per esempio, alle differenti regolamentazioni delle patenti. Nei prossimi giorni presenteremo in Parlamento Ue una risoluzione', ha annunciato Costa, 'per la definizione di standard europei per tutti i servizi offerti dalle strutture d'accoglienza e prevedere uniformità di regole per la mobilità'. L'Italia, in questo senso, deve giocare un ruolo propositivo, se si considerano i suoi attuali limiti, che sono stati evidenziati da Peter Zimmer, dirigente dell'Adac, la grande organizzazione tedesca che raggruppa 16 milioni di automobilisti. 'Sebbene i tedeschi abbiano recepito e accettato le restrizioni nella mobilità e accessibilità di grandi centri turistici come Roma o Firenze, chiedono una migliore e uniforme segnaletica stradale, che attualmente varia da regione a regione, e, per quanto riguarda i camperisti, una rete di aree di sosta attrezzate dove poter organizzare i propri soggiorni. E questo perché stiamo parlando di turisti', ha aggiunto Zimmer, 'che, a dispetto di certe credenze, rappresentano ospiti con una buona capacità di spesa. Il fatto di non utilizzare alberghi non significa che non spendano in ristorazione, in ingressi ai musei e in shopping. Abbiamo stimato che la spesa media giornaliera di questi viaggiatori si aggira intorno ai 70 euro, di poco inferiore a quella espressa da turisti tradizionali che acquistano anche sistemazioni alberghiere'. A conclusione del convegno è intervenuto il vicepremier Francesco Rutelli, che ha fatto, a sorpresa, un passo indietro rispetto a quanto dichiarato una decina di giorni fa: i 9 miliardi di euro di investimenti annunciati di qui al 2013, infatti, non andranno soltanto al turismo. Per la precisione, il 40% di questa somma, pari a 3,6 miliardi, andrà al comparto turistico, mentre il resto sarà appannaggio di cultura e ambiente. Rutelli ha aggiunto che circa 900 milioni sono destinati a fondi interregionali per la riqualificazione dei servizi turistici.